

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1683 del 30/03/2026
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE E SFALCIO ARGINI COMUNE: PIEVE DI CENTO (BO) CORSI D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA DESTRA RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA BELLEI ADOLFO CODICE PRATICA N. BO13T0204/25RC
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1802 del 30/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno trenta MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE E SFALCIO ARGINI

COMUNE: PIEVE DI CENTO (BO)

CORSI D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA DESTRA

RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA BELLEI ADOLFO

CODICE PRATICA N. BO13T0204/25RC

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico.

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al Prot.n. PG/2025/229867 del 23/12/2025 (pratica n.B013T0204/25RC) effettuata dall'Azienda Agricola Bellei Adolfo con sede legale a Pieve di Cento (BO) via Bassa n.18 C.F. BLLDLF52P01G643Z e P.IVA 00012951208, con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia per sopraggiunto mancato interesse alla concessione di occupazione di area demaniale rilasciata con determinazione dirigenziale n.5125 del 20/09/2024, per coltivazioni agricole e sfalcio argini, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento(BO) al foglio 5 mappali 1/p, 2/p, 3/p, 4, 5, 6, 7 e al Foglio 6 mappali 1, 2, 3, 4, 20, 22/p, 23/p, 93/p, 189/p, e con cui viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.5125 del 20/09/2024, con cui è stata rilasciata all'Azienda Agricola Bellei Adolfo la concessione di occupazione di area demaniale per coltivazioni agricole e sfalcio argini nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento(BO) al foglio 5 mappali 1/p, 2/p, 3/p, 4, 5, 6, 7 e al Foglio 6 mappali 1, 2, 3, 4, 20, 22/p, 23/p, 93/p, 189/p, con scadenza il 31/12/2029;

Considerato che l'uso per il quale era stata richiesta

la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "coltivazioni agricole e sfalcio argini" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica e della relazione a firma di tecnico abilitato, assunta al prot. PG/2025/229867 il 23/12/2025, di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di occupazione demaniale e di corretto ripristino dei luoghi, comunicata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con prot. n.PG/2026/5509 il 13/01/2026 per le eventuali verifiche di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 così come disciplinato dalla DGR 714/2022;

Verificato che il concessionario a garanzia della concessione ha versato € 650,60 in data 16/03/2006 ed € 201,65 in data 09/09/2024, per un totale di € **852,25=** quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che i canoni concessori sono stati regolarmente versati fino all'annualità 2025;

Ritenuto che l'amministrazione debba disporre:

- la presa d'atto della rinuncia di concessione di occupazione di area demaniale intestata all'Azienda Agricola Bellei Adolfo con sede legale a Pieve di Cento (BO) via Bassa n.18 C.F. BLLDLF52P01G643Z e P.IVA 00012951208;

- lo svincolo del deposito cauzionale a favore di Azienda Agricola Bellei Adolfo, con sede legale a Pieve di Cento (BO) via Bassa n.18 C.F. BLLDLF52P01G643Z e P.IVA 00012951208;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia presentata dall' Azienda Agricola Bellei Adolfo con sede legale a Pieve di Cento (BO) via Bassa n.18 C.F. BLLDLF52P01G643Z e P.IVA 00012951208 alla concessione di occupazione di area demaniale rilasciata con determinazione dirigenziale n.5125 del 20/09/2024, ad uso coltivazioni agricole e sfalcio argini nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento(BO) al foglio 5 mappali 1/p, 2/p, 3/p, 4, 5, 6, 7 e al Foglio 6 mappali 1, 2, 3, 4, 20, 22/p, 23/p, 93/p, 189/p;

2) di dare atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica, trasmessa dalla Ditta e assunta al prot.n.PG/2025/229867 del 23/12/2025 di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di occupazione demaniale e di corretto ripristino dei luoghi;

3) di stabilire che il deposito cauzionale può essere svincolato in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di notificare il presente provvedimento al rinunciatario e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- al Settore Affari Generali, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi restituzione dell'importo di € **852,25=** versato in data 16/03/2006 e 09/09/2024 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale B013T0204 e B013T0204/24RN,
- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile,

per gli aspetti di competenza;

5) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli- sede di Bologna-, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.